



Università degli Studi di Torino
 Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie
 Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche
Corso di Laurea in Infermieristica
Sede di Torino

OFFERTA FORMATIVA

INFORMAZIONI STRUTTURALI	
➤ Presidio	POLISTATUTO TORINO
➤ Dipartimento	
➤ Struttura organizzativa <i>(specificare se REPARTO DI DEGENZA, DH, AMB, etc...)</i>	Ambulatoriale - ORL , Ortopedia,, dermatologia,cardiologia, gastroenterologia, rx tradizionale , RM-TAC Sala prelievi, ginecologia, ecc..
➤ Modello organizzativo <i>(funzionale, piccole équipe.....)</i>	Funzionale

TIPOLOGIA DI UTENZA	
➤ Tipologia di ricovero prevalente <i>(urgente, programmato, trasferimento...)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Prima visita ➤ Visite di controllo ➤ Esami accesso diretto ➤ Proseguimento cure specifiche ➤ Esami strumentale vari (cardiologici, urologici , metabolismo) ➤ Esami ematochimici , microbiologia ecc

IN RELAZIONE AI PROBLEMI PRIORITARI DI SALUTE SOTTOELENCATI, INDICARE QUALI CARATTERIZZANO LA VOSTRA REALTA', PRECISANDO LA FREQUENZA CON + (presente saltuariamente), ++ (molto presente), +++ (presenza quasi esclusiva)	
⇒ M. CARDIOVASCOLARI	++
⇒ M. CEREBROVASCOLARI	
⇒ M. RESPIRATORIE	++
⇒ M. SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO	
⇒ M. INFETTIVE	
⇒ M. TUMORALI	++
⇒ TRAUMI	+
⇒ M. DISMETABOLICHE: - DIABETE	+++
⇒ NEFROPATIE	+
⇒ M. GASTROENTEROLOGICHE	+++
⇒ SALUTE ANZIANI	+++
⇒ DISAGIO MENTALE	
⇒ M. UROLOGICHE	++
⇒ ALTRO (specificare)	

➤ Fasce di età prevalenti	Dai 2 >
➤ Problemi clinici prevalenti	Settoriali: FA, Cardiopalmo ;Tachicardia - Problematiche apparato digerente ,gastroenteriti problematiche metaboliche , disfagie , dolori articolari

COMPETENZE

FUNZIONE ASSISTENZA

OBIETTIVI GENERALI		OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITA'
1. Stabilire una relazione con la persona assistita e con le persone di riferimento adattando la comunicazione, tenendo conto delle loro reazioni al problema di salute, al trattamento, ai contesti di cura e astenendosi da giudizi di valore.			
1° livello	1.1 Comunicare con la persona assistita e con le persone di riferimento esercitando ascolto attivo, facilitando l'espressione di ciò che vivono e di ciò che pensano, astenendosi da giudizi di valore	Instaurare un clima di collaborazione, fiducia nel rispetto dell' interlocutore Conoscere se stessi e la propria interiorità per poter approcciarsi all'utente senza pregiudizi esercitando un ascolto attivo Imparare ad approcciarsi all'utente con sicurezza e professionalità Dare e avere con il personale di affiancamento	Accogliere l'utente nei vari settori Valutarne lo stato di autonomia, ed eventuale supporto Valutare lo stato emotivo dell'utente e dei famigliari Confrontarsi con i famigliari se necessario Personalizzare per ogni utente l'approccio verbale Rispettare la privacy

	1.2 Fornire alla persona assistita e alle persone di riferimento informazioni precise e comprensibili sulle attività assistenziali programmate.	<p>Usare una terminologia chiara ed esaustiva</p> <p>Fornire e garantire informazioni mirate agli specifici esami</p>	<p>Se necessario per alcune prestazioni contattare l'utente nei giorni antecedente l'esame per assicurarsi la corretta preparazione e soddisfare dubbi e incertezze.</p> <p>Valutare con l'utente eventuali indagini aggiuntive specifiche per il proprio quadro clinico</p>
2° livello	1.3 Riconoscere le reazioni e le emozioni della persona assistita e delle persone di riferimento in rapporto al problema di salute, al trattamento, alle prospettive di vita.	<p>Osservare l'atteggiamento, la postura e evidenziare segni di ansia/agitazione dell'utente prima di sottoporsi all'esame prescritto.</p> <p>Osservare l'atteggiamento, la postura e evidenziare segni di ansia/agitazione dell'utente dopo l'esecuzione dell'esame</p>	<p>Impostare il corretto approccio secondo i dati evidenziati riscontrati con l'osservazione, in caso di dubbi confrontarsi con il tutor o gli altri infermieri guida</p> <p>Assistere l'utente dal punto di vista emotivo ultimato l'esame qualora necessario in caso di dubbi confrontarsi con il tutor o gli altri infermieri guida</p>
	1.4 Fornire alla persona assistita risposte adattate alle sue condizioni, alla sua cultura, al suo livello di responsabilità.	Riuscire a comunicare con l'utente, il quale deve comprendere quello che le viene detto e, non solo ascoltare.	Coinvolgendo l'utente riusciamo a capire se il nostro metodo di approccio è consona alla sua persona, utilizzando i mezzi a nostra disposizione senza pregiudizi
2. Identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona assistita, valutandone il livello di autonomia in rapporto al problema di salute, al percorso diagnostico e terapeutico, alla prognosi, al suo progetto di vita			
1° livello	2.1 Identificare, attraverso un'anamnesi infermieristica mirata, le informazioni significative sul contesto socio-famigliare, sulla cultura, sulla storia e sulle abitudini di vita della persona assistita.	<p>Raccogliere dati utili a sostenere e garantire un grado di assistenza limitata nel tempo</p> <p>Valutare utilizzando un'indagine mirata al contesto del momento i vantaggi e gli svantaggi in relazione al contesto socio-famigliare e culturale per poter agevolare l'intervento infermieristico</p>	Il dialogo con l'utente se semplice e mirato porta l'utente a interfacciarsi con il personale infermieristico e a chiedere aiuto per risolvere o avere chiarimenti mirati al processo in corso.

	2.2 Reperire dalla documentazione sanitaria le informazioni cliniche significative	Raccogliere dati su esami e visite precedenti Selezionare le informazioni ricevute in riferimento del contesto del momento	La raccolta di dati e documenti mirati sono il fondamento per una buona riuscita sia della valutazione finale dell'esame a cui il paziente verrà sottoposto, sia come indicatore nel consigliare eventuali integrazioni strumentali e o ematici a completezza dell'indagine diagnostica
	2.3 Valutare, utilizzando se necessario strumenti specifici, i livelli di autonomia della persona assistita e delle persone di riferimento e le loro necessità di aiuto, in relazione al quadro clinico, alla prognosi e alla dimissione	Valutare le condizioni cliniche dell'utente Identificare il supporto necessario, valutando se gestibile dal familiare o se necessita di un supporto infermieristico	Impiegare gli ausili presente in struttura se il paziente presenta difficoltà Valutare sempre il volere dell'utente per non violare a sua sensibilità
2° livello	2.4 Formulare l'enunciato diagnostico in modo pertinente alle valutazioni effettuate.	Riconoscere e definire il motivo di approccio all'ambulatorio	Aiutandosi con l'indicazione della prescrizione e delle raccolta dati infermieristica introdurre l'utente all'esecuzione della visita e o esame prescritto
	2.5 Stabilire, in relazione alle valutazioni effettuate, le priorità assistenziali della persona assistita.	Riconoscere le priorità personali e legali di un utente che si avvicina a un poliambulatorio	Prima di introdurre l'utente a sottoporsi all'esame o visita assicurarsi che i dati a nostra disposizione sia sufficiente a garantire la riuscita dell'intervento
3. Definire gli obiettivi assistenziali e stabilire il relativo programma di interventi infermieristici			
1° livello	3.1 Programmare gli interventi assistenziali standard per affrontare le necessità di aiuto della persona assistita, tenendo in considerazione le sue condizioni ed eventuali variabili connesse al percorso diagnostico-terapeutico.	Differenziare i vari obiettivi in riferimento alla tipologia di prestazione Unificare le procedure per la realizzazione dei vari obiettivi	Suddividere in settori le varie eventuali prestazioni, accordare con il tutor /infermieri guida le priorità singolari per le prestazioni proposte Evitare variazioni sulla metodologia di approccio conoscendo gli standard assistenziali presenti in ambulatorio
2° livello	3.2 Prevedere i possibili miglioramenti del livello di autonomia della persona assistita in base alle sue condizioni cliniche, alla prognosi e alle sue potenzialità.	Ristabilire e mantenere le condizioni fisiche e psichiche presenti all'ingresso in ambulatorio	Affiancare l'utente, dove necessario, nella fase di post interventi
	3.3 Identificare e programmare gli interventi assistenziali personalizzati per affrontare i bisogni di assistenza infermieristica, anche in vista della dimissione, tenendo in considerazione	Processo possibile in alcuni ambiti ambulatoriali, in cui fondamentale accompagnare l'utente nel prendere eventuali decisioni per definire il suo quadro	Contattare Medici, Altri Centri programmando consulenze esami ecc. al fine di definire il quadro clinico Supportare l'utente nella scelta delle proprie

	le prove di efficacia, le risorse disponibili, i principi etico deontologici.	clinico , sostituendosi all'utente stesso se si evidenzia difficoltà organizzativa	decisioni senza imposizioni e, offrendosi di supportarlo nel pianificare il suo percorso
	3.4 Condividere, per quanto possibile, con la persona assistita e con le persone di riferimento i risultati attesi e il programma di interventi.	Valutare se il percorso intrapreso con l'utente è stato utile allo stesso Intervenire per integrare eventuali altri eventuali esami/consulenze	“ Riordinare “ il programma clinico dell'utente valutarne l'efficienza e l'efficacia Confrontarsi con colleghi ,infermieri guida e tutor per definire il programma clinico del paziente presso il poliambulatorio
4. Realizzare gli interventi assistenziali adattandoli alla persona assistita e rispettando la sicurezza, gli standard di qualità, i principi etico deontologici			
1° livello	4.1 Informare la persona assistita sull'intervento da effettuare e ricercarne il consenso.	Coinvolgere l'utente nella pratica a cui verrà sottoposto , rendendosi disponibile a soddisfare i propri dubbi, Richiedere supporto a infermieri guida o tutor in caso di incertezza	Assicurarsi di conoscere correttamente le diverse procedure e tecniche prima di approcciarsi all'utente, Richiedere supporto in caso di dubbi e incertezze
	4.2 Eseguire le tecniche di propria competenza rispettando le regole di sicurezza e gli standard di qualità (da certificare sullo specifico libretto).	Riconoscere le tecniche appropriate apprese sia in ambito scolastico che durante altri tirocini per ogni singola prestazione, Rispettare le regole di sicurezza e i corretti standar di qualità	Riconoscere le diverse tecniche, prendendo coscienza delle diversità tra il reparto o ambulatorio ospedaliero e un poliambulatorio. Applicare le norme di sicurezza nel rispetto delle priorità del momento
	4.3 Erogare le prestazioni rispettando le procedure, i protocolli, le norme di sicurezza, i principi etici e deontologici.	Rispettare le corrette procedure e protocolli sia amministrativi che tecnici richiesti e di competenza Pianificare i piani assistenziali per le prestazioni che lo richiedono	Confrontare le conoscenze già acquisite inerenti le linee guida con quelle adottate presso il poliambulatorio. Approcciarsi all'utente secondo la motivazione per cui si trova in struttura (prelievi ematochimici, esami strumentali , esami invasivi , visite) Conoscere e adottare le misure di sicurezza DPI durante ogni attività sia attiva che passiva
2° livello	4.4 Erogare, in base alle priorità evidenziate, le attività assistenziali personalizzate, sostenendo per quanto possibile l'autonomia e la cooperazione della persona assistita e delle persone di riferimento.	Gestire correttamente gli interventi secondo la prescrizione clinica. Definire le priorità organizzative per la corretta riuscita dell'intervento	Usare i corretti strumenti a disposizione per il raggiungimento dell'obiettivo Stabilire la scala delle priorità prima di procedere ad ogni intervento

	4.5 Identificare le difficoltà che la persona assistita può incontrare durante lo svolgimento delle attività assistenziali e mettere in atto i necessari adattamenti	Avere sempre un piano di riserva qualora l'obiettivo prefissatosi non venga parzialmente o totalmente raggiunto	Evitare di dimostrare incompetenza di fronte all'utente, il supporto dell'infermiere guida e del tutor devono essere sfruttate appieno
5. Valutare il raggiungimento degli obiettivi assistenziali, documentare l'assistenza e rielaborare il programma di interventi			
1° livello	5.1 Registrare le informazioni nella documentazione sanitaria in modo preciso, sintetico e utilizzando un linguaggio appropriato.	Documentare i vari piani assistenziali e le relative valutazioni	Confrontare che i dati raccolti siano esaustivi e integranti con il referto medico
	5.2 Valutare i risultati delle prestazioni infermieristiche.	Valutare la corretta applicazione degli interventi in rapporto ai risultati ottenuti	Monitorare il raggiungimento degli obiettivi nei vari settori di applicazione Confrontarsi con il tutor sul raggiungimento degli stessi obiettivi, suggerendo eventuali utili modifiche per migliorare il servizio
2° livello	5.3 Monitorare le reazioni e l'evoluzione delle condizioni della persona assistita evidenziando segnali di scarsa aderenza agli interventi e relative cause.	Monitorare la reazione emotiva e clinica dell'utente in rapporto alla prestazione erogata Monitorare gli effetti degli eventuali trattamenti terapeutici, evidenziandone efficacia e efficienza	Impiegare metodi di comunicazioni individuali utili al raggiungimento di una condizione il più ottimale possibile per l'utente Riconoscere e differenziare eventuali utili variazioni del trattamento terapeutico impiegato
	5.4 Valutare il livello di raggiungimento degli obiettivi assistenziali concordati.	Riconoscere il livello eventuale raggiunto per ogni settore sperimentato	Suddividere per prestazioni le varie e diverse attività svolte
	5.5 Rielaborare, se necessario, il programma di interventi sulla base della valutazione dei risultati raggiunti.	Riconoscere il raggiungimento degli obiettivi prefissatosi e elaborare eventuali modifiche da adottare sia in caso di un parziale raggiungimento degli obiettivi sia per apportarne migliorie	Definire le priorità per ogni singolo obiettivo in rapporto al tempo spazio a disposizione
6. Programmare e attuare le prescrizioni diagnostiche e terapeutiche			
1° livello	6.1 Applicare le prescrizioni diagnostiche e terapeutiche utilizzando le procedure, i protocolli e le tecnologie	Accogliere l'utente Preparare l'utente per ogni singolo intervento: Prelievi ematici, Tamponi, Test sul respiro, Drag test ECG, Esami specifici cardiologici	Conoscere il materiale utile e le tecniche di esecuzione Fornire indicazioni chiare all'utente sulla procedura che viene messa in atto

		EGDS, Colonscopie, rettoscopie, uroflussometrie, spirometrie :	
2° livello	6.2 Informare la persona assistita, anche in collaborazione con il medico e con altri professionisti, sulle finalità e modalità di preparazione e attuazione delle prescrizioni diagnostiche e terapeutiche, verificandone il livello di comprensione e il consenso.	Informare l'utente, se necessario in collaborazione del medico sulla procedura a cui verrà sottoposto. Conoscere e riconoscere gli esami ritenuti invasivi	Utilizzare ogni mezzo a disposizione verbale, fotografico e visivo utile a far comprendere meglio all'utente la procedura a cui verrà sottoposto Valutare l'importanza del supporto di un familiare Assicurarsi /provvedere al compilamento dei moduli richiesti esempio consenso informato
	6.3 Programmare le attività connesse alle prescrizioni diagnostiche e terapeutiche tenendo conto delle modalità e dei tempi stabiliti, delle esigenze della persona assistita e delle variabili del contesto organizzativo.	Stabilire i tempi di intervento, programmando le prestazioni limitando i tempi di attesa Impostare per alcuni esami una corretta educazione sanitaria	Conoscere (per alcuni esami) dettagli specifici sulla clinica del paziente, utile un contatto telefonico nei giorni precedenti l'esecuzione dell'esame Definire con l'utente la corretta preparazione all'esame prescritto
7. Monitorare gli effetti dei trattamenti effettuati, rilevando i segni e i sintomi di eventuali effetti collaterali, situazioni critiche o complicanze e adottando i necessari provvedimenti			
1° livello	7.1 Rilevare e segnalare segni e sintomi indicatori di malessere della persona assistita connessi al suo trattamento.	Rilevare, evidenziare tempestivamente segni di alterazione dei parametri vitali Monitorare gli effetti terapeutici e individuare eventuali effetti collaterali Imparare a riconoscere alterazioni grafiche	Segnalare e intervenire tempestivamente in caso di alterazione di uno o più parametri vitali Appropriarsi delle giuste conoscenze dei trattamenti terapeutici adottati Conoscere tecnica e riscontro dei vari strumenti utilizzati
2° livello	7.2 Rilevare e segnalare effetti attesi e indesiderati, anche critici, dei trattamenti, insorgenza di complicanze e adottare i necessari provvedimenti.	Utilizzare ogni mezzo disponibile utile a evidenziare tempestivamente effetti indesiderati Imparare a riconoscere urgenze gestibili da urgenze che richiedono l'immediata ospedalizzazione	Usare tutti gli strumenti a disposizione per valutare il reale stato di urgenza Conoscere dislocazione carrelli urgenza e loro contenuto Conoscere la modulistica dell'urgenza Conoscere i percorsi interni Applicare il protocollo BLSD
8. Organizzare le attività assistenziali in base			

alle esigenze delle persone assistite, al contesto organizzativo specifico e all'utilizzo ottimale delle risorse disponibili			
1° livello	8.1 Programmare e realizzare le proprie attività tenendo conto delle esigenze della persona assistita e delle variabili del contesto organizzativo.	Organizzare le attività tecnico – assistenziali in riferimento sia alle esigenze temporanee dell'utente sia del contesto in cui si vengono a svolgere gli esami prescritti	Valutare e suddividere le varie attività in riferimento al numero di operatori coinvolti, al tempo dedicato alle proprie conoscenze e alla autonomia di esecuzione al fine di rispettare le esigenze dell'utente senza creare disequilibrio nell'organizzazione lavorativa
2° livello	8.2 Valutare le priorità assistenziali delle persone affidate.	Riconoscere le priorità dell'utente associate eventualmente anche agli accompagnatori	Rispettare i tempi di attesa, controllare e giustificare eventuali ritardi nei confronti dell'utente.
	8.3 Programmare il proprio piano di lavoro giornaliero in relazione alle priorità assistenziali, alle risorse e ai vincoli del contesto organizzativo.	Conoscere la tipologia di lavoro nelle varie fasce orarie Suddividere il piano lavorativo giornaliero nelle fasce orarie stabilite dal contesto lavorativo , valutando in essere eventuali urgenze, priorità definite in fase di accettazione e eventuali richieste da parte dell'utente	Assicurarsi prima di ogni inizio attività di disporre del materiale utile e necessario allo svolgimento delle proprie mansioni preposte Concordare con colleghi la suddivisione degli utenti
	8.4 Verificare lo svolgimento delle attività programmate e apportare, se necessario, correttivi al piano di lavoro.	Gestire autonomamente gli interventi di cui responsabile, nel rispetto delle proprie conoscenze	Rivalutare insieme all'infermiere guida o al tutor le proprie conoscenze tecnico- pratiche utili allo svolgimento delle attività programmate Riconoscere e esporre i propri tempi di azioni in ogni tipo di attività richiesta
	8.5 Identificare situazioni di criticità organizzativa pertinenti alle attività di sua competenza.	Saper riconoscere e proporre possibili soluzioni su eventuali criticità organizzative	Confrontarsi con colleghi per evidenziare e suggerire se necessario uno standard lavorativo diverso.
9. Attribuire al personale di supporto, sulla base della valutazione della complessità assistenziale delle persone assistite, le attività conformi al loro profilo.			
1° livello	9.1 Identificare i compiti attribuibili al personale di supporto in base alle condizioni della persona assistita e alla natura e complessità dell'attività	Conoscere i ruoli e i compiti delle varie figure presenti nel poliambulatorio Capire l'importanza di una integrazione continua tra le varie figure al fine di	Garantire disponibilità di integrazione dei ruoli Interagire con le diverse figure presenti per richiedere e dare aiuto

	assistenziale.	raggiungere l'obiettivo finale – UTENTE -	
2° livello	9.2 Attribuire al personale di supporto le attività programmate secondo i protocolli e il livello di complessità assistenziale della persona assistita.	Conoscere i protocolli e il livello di complessità dei diversi interventi per attribuire al personale di supporto richieste mirate a garantire un corretto piano assistenziale anche se ridotto nel tempo	Richiedere supporto al personale presente secondo il profilo di ogni singolo operatore
10. Interagire attivamente con i diversi membri dell'equipe apportando il proprio contributo			
1° livello	10.1 Fornire informazioni e riflessioni utili per comprendere e analizzare con l'equipe problematiche assistenziali, etico-deontologiche, organizzative.	Osservare i singoli contesti lavorativi, confrontandoli solo con uguali realtà di precedenti tirocini, Partecipare attivamente alla valutazione e alle proposte risolutive attraverso il proprio pensiero	L'osservazione come mezzo di confronto e risoluzione di problematiche etico-deontologico, organizzative da discuter con tutta l'equipe sanitaria-amministrativa
2° livello	10.2 Analizzare con l'equipe situazioni connesse alla qualità dell'assistenza e ricercare soluzioni appropriate.	Interagire in modo costruttivo con i vari componenti dell'equipe, se per esigenza personale può essere utile richiedere un confronto anche con figure esterne che collaborano con l'equipe	Dare priorità alla ricerca del riconoscimento di quei settori in cui può essere utile apportare delle migliorie, esponendo la propria opinione
11. Autovalutare il proprio livello di competenza professionale e segnalare i propri bisogni formativi			
1° livello	11.1 Autovalutare le proprie conoscenze in rapporto a quanto richiesto dal contesto assistenziale e ricercare il confronto con il tutor e con la letteratura scientifica pertinente.	Autovalutare il proprio livello di apprendimento raggiunto e segnalare eventuali bisogni di integrazione formativa	Riconoscere il proprio livello formativo Pianificare con il supporto del tutore e di strumenti come libri di testo il raggiungimento del bisogno formativi
2° livello	11.2 Identificare i propri punti di forza e di debolezza in relazione al livello di competenza raggiunto rispetto ai risultati attesi e al contesto	Riconoscere i propri limiti e i propri punti di forza per meglio indirizzare le proprie risorse	Riconoscere i propri punti di forza per aumentare la propria autostima Riconoscere i propri punti deboli per rafforzare le conoscenze e colmare le lacune
12. Realizzare attività di autoformazione utilizzando le risorse disponibili e documentando il percorso di apprendimento svolto.			
1° livello	12.1 Identificare in autonomia e/o in collaborazione con il tutor clinico attività finalizzate al miglioramento delle proprie performance	Identificare la figura più affine per pianificare insieme strategie per migliorare il proprio operato	Analizzarsi oggettivamente Confrontarsi con l'infermiere guida e/o tutor esponendo senza timore i propri dubbi

	professionali.		Pianificare con il tutor o l'infermiere guida strategie per migliorare le proprie performance
	12.2 Documentare il percorso di apprendimento svolto attraverso l'elaborazione di specifici report.	Documentare il percorso di apprendimento avviando un percorso di autoformazione documentato	Utilizzare tutto il materiale disponibile sia specifici strumenti che risorse umane Consegnare nei tempi stabiliti con il tutor il report prodotto
2° livello	12.3 Confrontare in modo critico il proprio agire professionale con gli standard esistenti in letteratura.	Fare proprie i termini Efficienze e Efficacia, valutando nel contesto in modo critico il modo di agire professionalmente e confrontarsi con gli standard presenti in letteratura	Conoscere gli standard presenti in letteratura supportandosi con linee guida e prove di efficienza Sfruttare tutte le conoscenze già acquisite durante precedenti tirocini adattandoli al presente contesto Non attendere il coinvolgimento da parte del tutor o dell'infermiere guida in modo passivo , ma interagire secondo le proprie esigenze
13. Realizzare attività di guida di tirocinio di altri studenti			
2° livello	13.1 Orientare lo studente in tirocinio all'interno del contesto di cura rispetto alle caratteristiche delle persone assistite, al personale, all'organizzazione del servizio.	Realtà inattiva	Realtà inattiva
2° livello	13.2 Programmare con il tutor clinico e l'infermiere guida le attività degli studenti a lui affidati sulla base dei loro bisogni formativi e dell'offerta formativa del servizio.	Realtà inattiva	Realtà inattiva